



MESSAGGIO PER IL NATALE 2024 E L'ANNO NUOVO 2025



Giovanni il Battista venne per annunciare e preparare la venuta del Cristo, l'atteso *Mesiah*, che lui stesso battezzò nel Giordano, e non mancò di rimproverare il popolo e i suoi governanti per la decadenza dei loro costumi morali, finché, in conseguenza di ciò, gli fu mozzato il capo. Altrettanto fece il Cristo nei confronti dei sacerdoti e delle autorità religiose del tempo, che rimproverò per avere trasformato la religione dei padri in un mero orpello esteriore: diede così la propria vita per

l'affermazione della Verità. Tutto questo costituì un karma per quel popolo che non aveva voluto accogliere gli Inviati di Dio.

Al termine della sua predicazione, il Cristo stava uscendo dal Tempio di Gerusalemme. Narra il Vangelo di Luca: *“Mentre i discepoli parlavano ammirati del Tempio, delle belle pietre e dei doni votivi che lo adornavano, egli disse: «Verranno giorni in cui, di tutto quello che voi ammirate, non resterà pietra su pietra che non sia divelta.»* Gli domandarono: *«Maestro, quando accadrà questo e quale sarà il segno che ciò sta per compiersi?»*... Rispose: *«Quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, sappiate allora che la sua devastazione è vicina... Vi sarà grande calamità nel paese e ira contro questo popolo. Cadranno a fil di spada e saranno condotti prigionieri tra gli altri popoli; Gerusalemme sarà calpestata dai pagani... In verità vi dico: non passerà questa generazione prima che tutte queste cose siano avvenute.»* (Luca 21,5-32)

Questa predizione del Cristo si avverò quando trentasette anni dopo, nel 70 d.C., le Legioni Romane comandate da Tito circondarono Gerusalemme e, dopo un lungo assedio, la Città e il suo Tempio furono presi e rasi al suolo. Fu lasciato intatto, a testimoniare la sua antica grandezza, solo quello che divenne il *“Muro del Pianto”*, mentre gli Ebrei fuggiaschi si dispersero nel mondo.

Oggi, in questo periodo Natalizio che è un tempo di serenità e di fratellanza, echi di guerra giungono da quegli stessi luoghi in cui il Cristo predicò

la Giustizia, l'Amore e la Pace. Ebrei e Mussulmani si fronteggiano gli uni con gli altri poiché non ricordano di essere entrambi figli del medesimo Padre che tutti ci ama, e di Abramo, al quale le loro religioni si ispirano.

Diversi altri conflitti a sfondo religioso sono in corso nel mondo, perché l'umanità si è dimenticata che Dio è Amore e che dovrebbe quindi essere servito nei propri fratelli uomini. Al contrario, gli Stati più benestanti spendono immense ricchezze in armamenti, dimenticandosi dei popoli più poveri che vivono nell'indigenza.

Essendosi separata da Dio, la vita morale dell'umanità appare decaduta al suo livello più basso e le varie religioni istituzionali, prive di Spiritualità, non danno più conforto agli autentici ricercatori. Per questo motivo i templi, i seminari, i conventi sono sempre più disertati.

Nonostante tutti questi fatti, che preludono alla fine dell'Età del Ferro o *Kali Yuga*, il Centro dell'Uomo continua a portare fra gli uomini il raggio luminoso e rassicurante della sua esperienza spirituale, cercando di fornire al mondo un esempio di altruismo, di servizio fraterno e di elevata vita morale e spirituale.

Ma il tramonto ormai prossimo della desolata Età del Ferro, significa anche l'aurora sublime e iridescente dell'Età dell'Oro. Sta a noi fare in modo che questa aurora si trasformi rapidamente in un giorno pieno di Luce e di Gloria divine. Ognuno di noi deve fare tutto quanto gli è possibile per divenire una solida pietra dell'edificio spirituale che stiamo costruendo, al riparo da qualunque vicissitudine terrena.

Con questa visione davanti al nostro sguardo interiore, dobbiamo guardare al Nuovo Anno come a un tempo in cui potranno essere gettate le solide basi di Centri capaci di ospitare un'Umanità Nuova, in cui tutti siano dotati della Conoscenza del proprio spirito e di Dio: saranno così al sicuro dagli illusori allettamenti del mondo materiale, che offuscano col velo della *maya* lo sguardo delle masse, e potranno condurre una vita veramente spirituale e felice.

Auguro a tutti voi di trascorrere un Natale illuminato dalla Luce divina che pervade e sostiene ogni cosa, e un Anno Nuovo che sia il preludio della Gioia duratura alla quale il vostro spirito sinceramente anela.

Con amore, il vostro affezionato

Pier Franco Marcenaro

